



NOTIZIARIO

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI VARESE

attività culturale

NOTIZIARIO Club Alpino Italiano
Sezione di VARESE

Direttore responsabile: Macchi Pietro
Coordinamento redazionale: Tettamanzi Edoardo
Aut. Tribunale di Varese n. 55 del 02.01.1952
Registro Operatori Comunicazione : n. 22832
Sede sociale: Via Speri della Chiesa Jemoli 12 (VA)
Telefono/fax : 0332 289267
E-mail : caivarese@caivarese.it
Sito WEB : www.caivarese.it
Cod. Fiscale : 80008820120
Stampa : GALLI & C. s.r.l.
Spedizione : in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB
(VARESE) - Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro:
"Poste Italiane s.p.a."

Realizzato
con
il



Assessorato alla Cultura

Mercoledì 11 settembre

Il Complesso della Valle del Nosè

un viaggio nella grotta più lunga d'Italia

sommario
appuntamenti

9 settembre

Matteo Della Bordella (malnate)

11 settembre

Il complesso della Valle del Nosè
(via Dunant)

19 settembre

Simone Moro (Centro De Filippi)

22 settembre

Agrivarese (giardini Estensi)

24 settembre

Film in sede

27 settembre

Notte dei Ricercatori
(in Varese - da definire)

9 ottobre

Leopoldo Gasparotto
(via Dunant)

22 ottobre

Film in sede

26 ottobre

Spedizione Ararat
(sala Montanari)

9 novembre

Coro della SAT (politeama)



Relatori: **Aimar Luana**
Premazzi Antonio
(Progetto InGrigna!)

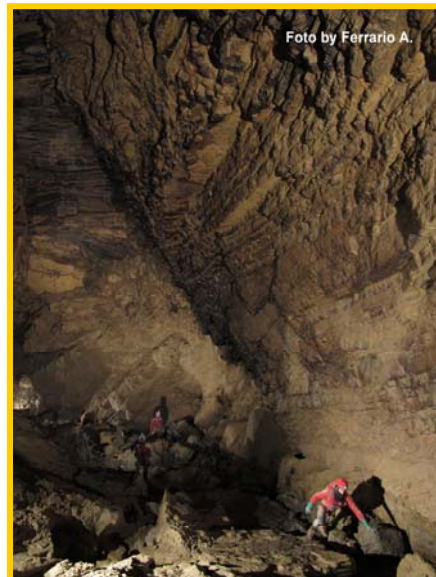
Video: **Nava Valeria**
(Progetto InGrigna!)

La fascia prealpina della Regione Lombardia è costituita per la grande maggioranza da rocce carbonatiche. In esse si sviluppano numerosi sistemi carsici esplorati dagli speleologi nel corso dei decenni.

In particolare l'area compresa tra i due rami del lago di Como e nota con il nome di Triangolo Lariano ospita quello che attualmente si presenta come il complesso carsico con il maggior sviluppo spaziale accertato in Italia (oltre 61 Km). L'esplorazione del Complesso della Valle del Nosè, questo il nome del gigante ipogeo, è frutto dell'opera di diverse generazioni di speleologi in un percorso sotterraneo dipanato nel corso di otto decenni.

La serata inquadra le caratteristiche geografiche e geologiche del sistema carsico e del territorio in cui si sviluppa e ripercorre le principali fasi esplorative. Un video della durata di circa 20 minuti concentrerà l'attenzione sulle esplorazioni che nel febbraio del 2012 sono culminate con la giunzione tra i Complessi **Tacchi-Zelbio-Boeuc**

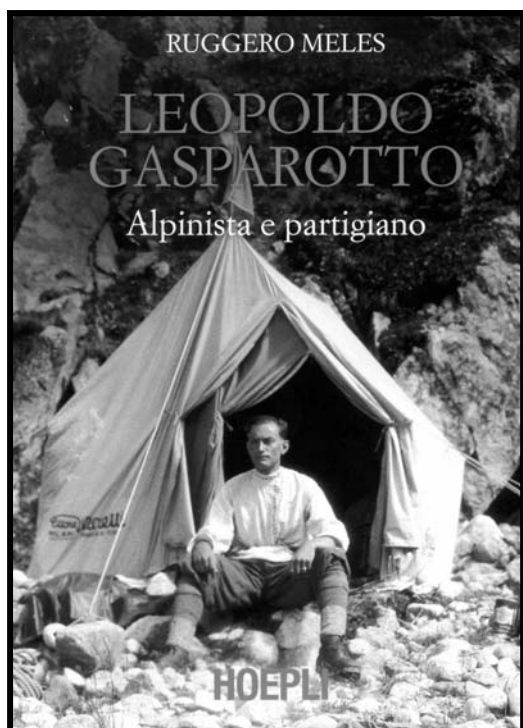
di Bianchen e Fornitori-Stoppani che ha dato origine al **Complesso della Valle del Nosè**



attività culturale

Mercoledì 9 ottobre

LEOPOLDO GASPAROTTO Alpinista e Partigiano



Leopoldo Gasparotto, accademico CAI figura storica di Alpinista e Partigiano legato al territorio varesino.

In occasione della presentazione del libro di **Ruggero Meles**, si ripercorrerà la storia alpinistica e l'impegno politico personale inquadrato nella storia più in generale che ha caratterizzato l'Italia degli anni 30 e 40.

"...proietteremo due materiali grezzi tratti dall'archivio di famiglia. Uno, dovuto alle riprese di Poldo e dei suoi amici negli anni 30 fino al 1942, mostra scalate nelle Grigne (con Nini Pietrasanta moglie di Gabriele Boccalatte e con Vitale Bramani, più altri da riconoscere) e una gita di scialpinismo del 1942 con libretto del rifugio e tutti i nomi dei partecipanti con il loro ruolo, ben evidenziati e riconoscibilissimi. L'altro è un collage di documenti che ripercorrono la vita di famiglia dall'adolescenza di Poldo fino alla maturità e alla scomparsa.

L'uno e l'altro (durano rispettivamente 40' e 17') sono materiali grezzi, non montati, semplicemente denotativi... Sono immagini in bianco e nero d'epoca, la tecnica è quella di 80 anni fa, si prestano a qualsiasi commento ricordo associazione utili o necessari..."

Interverranno al dibattito / conversazione aperto a TUTTI :

- **Ulrico Hoepli**, alpinista appassionato, editore di libri di argomento alpinistico in stretto rapporto con il Cai
- **Ruggero Meles**, autore del libro
- **PierLuigi Gasparotto**, figlio di Leopoldo
- **Roby Ronza**, giornalista

Aula Magna
Università dell'Insubria
Via Dunant, - Varese
ore 21.15
In collaborazione con



lunedì 9 settembre Matteo della Bordella

presso la
Sagra Settembrina
via san Francesco
in **Malnate**

Conferenza con proiezione e discussione
di due filmati professionali sull'ascesa
alla

Parete Ovest della Torre Egger
(Patagonia)
e
"Infinite Jest"
(Wenden)



AVVISO URGENTE A TUTTI I SOCI

La Sede Centrale ha in elaborazione una nuova piattaforma elettronica on-line e/o off-line per il tesseramento dei Soci, piattaforma che impone, tra le altre procedure, anche l'inserimento tassativo del

CODICE FISCALE

del singolo socio prima dell'inizio del tesseramento per l'anno 2014, al fine di poter correttamente effettuare il rinnovo **e non incorrere nella non accettazione**.

Preghiamo quindi tutti i Soci, vista la notevole mole di lavoro che ciò comporta, di farci pervenire nel più breve tempo possibile il proprio Codice Fiscale onde poter, entro il mese di settembre, provvedere agli adempimenti richiesti dalla Sede Centrale.

MODALITA' DI INVIO IN SEDE DEL CODICE

- Venire in sede portando la tessera del SSN (servizio sanitario), propria e degli eventuali familiari soci, dove il codice fiscale è riportato sul retro anche come codice a barre.
- Chi non avesse la possibilità di venire in sede può inviare la fotocopia o scansione del retro della tessera del SSN a mezzo posta o in alternativa allegata al seguente indirizzo e.mail: codicefiscale@caivarese.it.
- Nell'impossibilità di effettuare fotocopia o scansione della tessera è possibile anche inviare il codice trascritto chiaramente ed in stampatello maiuscolo con un e.mail allo stesso indirizzo o a mezzo posta usando l'allegato cedolino sottoriportato.
- E' anche possibile comunicare i propri dati collegandosi al sito web della Sezione www.caivarese.it dove è presente in evidenza un link che consente l'apertura di una griglia per la comunicazione dei dati richiesti.

N.B. visto il gradimento dei Soci e la buona organizzazione legata all'invio dati tramite il sito WEB ci permettiamo di suggerire l'utilizzo e la diffusione di tale strumento

AI C.A.I. VARESE																					
Via Speri Della Chiesa, 12																					
21100 - VARESE																					
Cognome e Nome _____	Sesso M - F (barrare)																				
Luogo _____ e Data di Nascita _____																					
Codice Fiscale																					
<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>																					
Ripetere Codice Fiscale																					
<table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>																					
data : _____	Firma _____																				

Ricordiamo che l'informazione da fornire è obbligatoria ed ineludibile e che comporterà fra l'altro un grande impegno da parte della Sezione. Per evitare affollamenti e lungaggini proprio in occasione del periodo del tesseramento, invitiamo i Soci, nell'interesse di TUTTI, a

"portarsi avanti con i lavori"

ed adempiere quanto prima il piccolo compito richiesto.

**informativa ai sensi del Decr.Lgs Privacy
n.196/2003**

.... La raccolta dei dati è finalizzata alle operazioni di tesseramento e di gestione amministrativa della sezione.

Titolare del trattamento è
CLUB ALPINO ITALIANO
sezione di Varese

Sede legale: via Speri della Chiesa Jemoli, 12 -VARESE

Cai Varese e Conferenza 7 Laghi

hanno dato il patrocinio alla serata organizzata da **Fineco**
per un incontro con

Simone Moro

La serata inizialmente programmata per il 27 giugno scorso e rinviata per improvvisi impegni di Simone Moro stesso viene riproposta per il

19 settembre 2013

dalle ore 20.30

CENTRO CONGRESSI DE FILIPPI

VIA BRAMBILLA N. 15 -21100 VARESE

per partecipare al sorteggio di un premio,
che avverrà durante un rinfresco al termine dell'evento,
è richiesta una registrazione attraverso il sito

<https://welcome.fineco.it/bancaonline/eventi-pfa>
inserendo nel campo "Promotore" : Lamboglia Cai



la notte dei ricercatori

L'Università degli Studi
dell'Insubria, sta organizzando il
programma di una iniziativa a livello
europeo, che si terrà il prossimo

venerdì' 27 settembre

La manifestazione prevista in tutte le città universitarie europee prevede varie iniziative culturali : laboratori aperti per gli studenti, caffè scienza, conferenze, attività sportive e un concerto coristico. E' prevista la partecipazione della nostra sezione con un'iniziativa in corso di definizione, a testimonianza della attiva collaborazione fra le nostre culture..

I dettagli circa luoghi ed orari saranno pubblicati sul sito ed inviati con una prossima newsletter



Domenica 22 settembre

ai Giardini Estensi

il meglio dell'agricoltura varesina

AGRIVARESE: E FESTA SIA!

*l'iniziativa della Camera di Commercio
per valorizzare tutti i nostri prodotti*

Come sempre, la giornata sarà ricca di iniziative: ai Giardini Estensi, oltre che ammirare diversi animali, i visitatori potranno assistere alle varie sfilate delle diverse razze equine, bovine e caprine, ma anche alle evoluzioni dei protagonisti del Pentathlon del Boscaiolo. Si potranno anche ammirare le tecniche di produzione del miele e quelle casearie con la mungitura. Non mancheranno poi visite guidate ai Giardini Estensi per conoscerne le essenze e l'occasione di ricorrere al "medico delle piante" per ricevere consigli su come guarirle e farle diventare rigogliose

La nostra sezione sarà presente con un gruppo di accompagnatori di Alpinismo Giovanile ed con un muro di arrampicata per i più piccoli, un ponte tibetano, la risalita su corda ed un percorso speleo ludico/didattico.



Il film dei soci del IV° Martedì

Martedì 24 settembre

Ore 21.15 in sede

ASGARD PROJECT

regia di Alastair Lee

L'alpinista inglese Leo Houlding ha un ambizioso progetto: salire per la prima volta in libera la Torre Nord del Monte Asgard, sull'isola di Baffin nel cuore dell'Arcipelago Artico. Il team conta uno dei più grandi esponenti dell'arrampicata sulle big wall, lo statunitense Stanley Leary. Una volta arrivati in vetta, i due sperano di riuscire a scendere lanciandosi con la tuta alare. A stagione inoltrata però, le cose iniziano a mettersi male: dopo il loro spettacolare arrivo con il paracadute, le condizioni cambiano e diventano avverse. Da quel momento in poi, solo riuscire a tornare alla base della parete si trasforma in un'impresa davvero pericolosa.

"Un ottimo esempio nel suo genere – si legge nelle motivazioni del premio (Genziana d'oro del Club Alpino Italiano per il miglior film di montagna e alpinismo 2011 - 59° TrentoFilmFestival 2011) questo film ci presenta un eclettico gruppo di scalatori e avventurieri, facendoci provare e capire la loro esaltazione e paura fino alla fine. L'esperto utilizzo da parte del regista di tecniche cinematografiche differenti crea un film bello e frenetico, molto giovane. Ma sono stati i personaggi, il loro umorismo e cameratismo, pur di fronte alle mutevoli condizioni atmosferiche, a catturare maggiormente la nostra attenzione e ammirazione".

durata 68 min

Martedì 22 ottobre

Ore 21.15 in sede

KING LINES

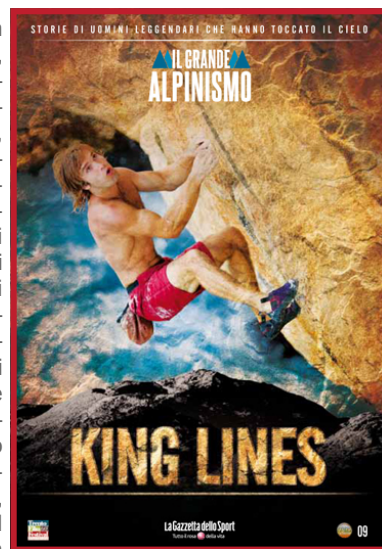
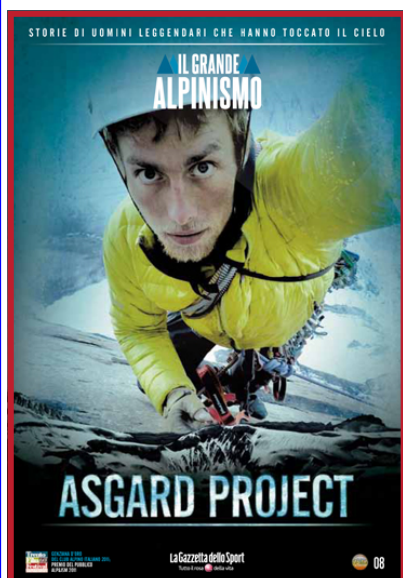
Regia di Josh Lowell

Girato in

Spagna, Francia, California, Venezuela, Grecia, Utah e Maiorca il film raccoglie le salite più audaci e i progetti più ambiziosi di Chris Sharma. Si descrive lo stile di vita nomade e affascinante di questo climber professionista, cittadino del mondo in

costante movimento e continua ricerca di nuove sfide. Insieme a Sharma incontriamo altri grandissimi fuoriclasse dell'arrampicata, come Dani Andradá, Dave Graham, Ethan Pringle, Melissa Lacasse e Jibe Tribou. Il film li segue mentre attraversano il mondo in cerca di nuove imprese e delle salite più impressionanti capaci di ispirarli. Ma soprattutto ci racconta la vita di Sharma, delle sue motivazioni e della forza che lo spinge a essere tra i migliori al mondo in questo stimolante, ma impegnativo, sport.

durata 60 min



ginnastica presciistica

1.° corso		2.° corso	
inizio	fine	inizio	fine
8 ottobre 2013	17 dicembre 2013	7 gennaio 2014	13 marzo 2013
	nei giorni	1° turno	2° turno
	martedì	19.00—20.00	20.00—21.00
	giovedì	19.00—20.00	20.00—21.00
	Costo per n. lezioni	soci	non soci
	20 (1 corso)	6000	90,00
	40 (2 corsi)	90,00	150.00

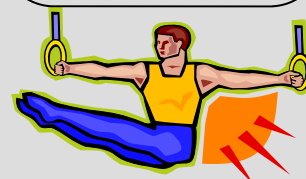
Per informazioni ed iscrizioni :
sede CAI
il **Martedì**
e **Venerdì**
dalle ore 21 alle 23
Via Speri della Chiesa
Jemoli, 12—Varese

oppure
telefonare (identici orari)
allo **0332.289267**

Per i Non Soci sarà richiesto, in aggiunta, il Costo dell'assicurazione Infortuni ed R.C.

Saranno ammessi, come in passato, i mezzi corsi (ad esempio un giorno la settimana) con l'applicazione delle quote di iscrizione correttamente proporzionate.

Palestra via XXV Aprile



IMPERDIBILE...

SABATO 9 NOVEMBRE 2013 – Ore 21.00
TEATRO POLITEAMA
Piazza XX Settembre - VARESE

6ª RASSEGNA DI CANTI POPOLARI
"Città di Varese"

CORO della SAT
IN CONCERTO

Info e prenotazioni: www.corosettelaghi.it

In occasione del 50° anno di fondazione del

CORO 7 LAGHI
ed in concomitanza del 150° anno della fondazione del
CLUB ALPINO ITALIANO



La sezione di Varese del CAI unitamente al Coro 7 Laghi ha deciso di festeggiare in grande stile l'avvenimento invitando in occasione della sesta **RASSEGNA DI CANTI POPOLARI** il famoso e ricercatissimo

CORO della SAT

Purtroppo siamo costretti a chiedere un contributo economico per l'organizzazione dell'importante manifestazione. Ne diamo notizia fin da ora in quanto, come si può immaginare tantissime sono le richieste già pervenute.

Sarà possibile acquistare i biglietti anche nella nostra sede a partire dal **giorno 15 settembre**.

Ulteriori informazioni al riguardo si possono trovare sul sito del coro www.corosettelaghi.it/

escursionismo



**Le gite
di
settembre
Ottobre**

DOMENICA 8 Settembre 2013

Passo della Rossa mt.2464 con traversata sul Passo del Crampio - Codelago dall'Alpe Devero mt. 1631 - VB

Ritrovo e partenza: piazzale Foresio ore 6.30 Viaggio: in autobus. Quote partecipazione: soci € 18,00, non soci € 25,00 + navetta per Alpe Devero Difficoltà: E-EE. Dislivello: ↑ mt. 830 ca. - ↓ mt. 1500 ca Tempi di percorrenza: ↑↓ ore 3 - ore 4 Informazioni e iscrizioni presso: **Diego Aimetti e Matteo Baruffato**

Attrezzatura : da escursionismo media montagna. Presenza di scala metallica; suggerito imbrago o cordino per imbrago, 2 cordini e due moschettoni.

DOMENICA 22 Settembre 2013

Taversata Carcoforo (VC)13047 mt. - Borca (VB) 1195 mt. attraverso il Passo della Miniera 2650 mt.

Ritrovo e partenza: piazzale Foresio ore 6.00 Viaggio: in autobus Quote partecipazione: soci € 20, non soci € 27 Difficoltà: EE Dislivello: ↑1346 mt., ↓1455 mt Tempo di percorrenza: ↓ore 4,30 ca – ore 3 ca Informazioni e iscrizioni presso: **Antonella Ossola e Edoardo Verrengia**

Attrezzatura e abbigliamento: Imbrago o 4/7 mt di cordino da 7/8 mm, 3 anelli di cordino da 6/7mm lunghi 1 mt e 3 moschettoni c/ghiera. Abb. a strati da media montagna adatto alla stagione.

DOMENICA 29 Settembre 2013

Pizzo Uccello da San Bernardino m. 1608

Ritrovo e partenza ore: piazzale Foresio ore 7 Viaggio: in autobus Quote partecipazione: soci € 15, non soci € 22 Difficoltà: E Dislivello: ↑↓1109 mt. Tempo di percorrenza: ↑↓ ore 3,30/4 – ore 2,30 ca Informazioni e iscrizioni presso: **Franco Broggin**

Attrezzatura e abbigliamento: Abb. a strati da media montagna adatto alla stagione.

DOMENICA 6 ottobre 2013

La Piota mt. 1925, da Gurro - Val Cannobina (VB)

Ritrovo e partenza ore: piazzale Foresio ore 6.30 Viaggio: auto proprie

Quote partecipazione: soci € 20, non soci € 27 Difficoltà: E Dislivello: ↑ ↓ 1113 mt. Tempo di percorrenza: ↑↓ ore 3.30/4 ca – ore 2.30 ca

Informazioni e iscrizioni presso: **Paolo Sonvico**

Attrezzatura e abbigliamento: Abb. a strati da media montagna adatto alla stagione.

DOMENICA 20 Ottobre 2013

Rifugio Bietti-Buzzi mt.1719 da Mandello al Lario fraz. Somana mt. 350 – Provincia di LC

Ritrovo e partenza ore: piazzale Foresio ore 6.00 Viaggio: in autobus Quote partecipazione: soci € 16, non soci € 23 Difficoltà: E-EE Dislivello: ↑↓ mt. 1370 Tempo di percorrenza: ↑↓ ore 4 ca – ore 3 ca Informazioni e iscrizioni presso: **Sara Caimi**

Attrezzatura e abbigliamento: Abb. a strati da media montagna adatto alla stagione.

Domenica 27 ottobre 2013 Verso un alpeggio .. pranzo e castagnata all'azienda agricola agrituristica Pian del Lares

Ritrovo: ore 7 – piazzale Foresio per quanti desiderano compiere l'escursione verso l'alpeggio, altrimenti ore 12 direttamente all'azienda agricola agrituristica Pian del Lares – Armio (Val Veddasca)

**“Andar per vigneti”
del 10 novembre
è rinviato al
17 novembre !**

descrizione itinerari

Passo della Rossa Il Passo della Rossa è una conca rocciosa, delimitata dal Pizzo Crampio Nord e dalla Punta della Rossa, dove fra bancate di roccia rossastra e giganteschi massi spiccano laghetti colorati di un blu intenso; alcuni sono poco più di pozzanghere, altri invece hanno dimensioni ragguardevoli, come il Geisspfadsee e lo Zuesee posti poco oltre il confine. In pieno estate lo scioglimento delle nevi alimenta il gioco bizzarro dell'acqua che riempie ogni anfratto. A differenza di altri valichi osolani (pensiamo solo alla vicina Bocchetta

d'Arbola o al Passo Gries), il Passo della Rossa non ebbe grande rilevanza nei secoli scorsi e nessuna frequenza come transito mercantile. Questo per la

difficoltà a salire lo sbarramento roccioso adducendo al valico, oggi facilitato da una scala in ferro, che precludeva ogni passaggio alle bestie da soma ed a tutte le persone poco inclini ad arrampicare anche su un terreno estremamente facile. Il Passo della Rossa è oggi un valico escursionistico piuttosto frequentato per la classica traversata da Devero: Binn con ritorno

dal Passo di Carnera oppure dalla Bocchetta d'Arbola. Il luogo è molto bello: siamo nel regno della roccia, fra pareti vertiginose su cui sono stati tracciati impegnativi itinerari alpinistici. Il colore rossastro della roccia (il famoso Serpentino di Devero) è dovuto all'ossidazione superficiale di concentrazioni di minerali ferrosi. Volgendo lo sguardo, gli gneiss bianchi delle Torri di Geisspfad sono indicative della complessità geologica di queste montagne. Se utilizzeremo l'autobus sarà necessario trasbordare a Baceno, utilizzando

il servizio pubblico di minibus che ci porterà a Devero (mt. 1631) da cui seguendo la carrareccia che conduce alla località Canton, appena attraversato il ponticello che conduce al rifugio Castiglioni, si devia decisamente a destra seguendo il ruscello e attraversando un nucleo di case di recente costruzione (indicazioni rosso-gialle, segnava n. 45). Si prosegue verso destra attraversando una zona cosparsa di massi erratici, alcuni di enormi dimensioni; superato un risalto boscoso si entra nei prati dell'Alpe Campello (mt. 1720). Dopo aver incontrato le prime casere si prosegue sul prato sino a portarsi ad altre due baite ancora in buono stato, quindi si entra nel bosco rado puntando al torrente della Rossa. Si sale sulla destra per ripide tracce, superando anche una piccola placca rocciosa quasi sempre umida attrezzata con catene. Proseguendo sempre sulla destra del valloncetto, dopo aver percorso alcuni tornanti, con un lungo diagonale ci si porta al Piano della Rossa (mt. 2051 - ore 1,20), dove troneggia un enorme masso adibito a ricovero di fortuna. A scelta si può guardare il torrente e giungere al grande sasso o, tenendosi sulla destra, continuare sulla pietraia sino ad incrociare il sentiero che si alza a ridosso della placconata grigia. Si prosegue per ripide tracce, spostandosi a destra per poi tornare un poco a sinistra su di un praticello, nel punto in cui si spegne la bastionata rocciosa. Con un percorso che si snoda in mezzo alla rada vegetazione, si sale diritti puntando alla parete rocciosa, che si supera aiutati da una scala metallica di circa 8 metri. Ci si sposta quindi a destra seguendo una

serie di facili cenge e camini e si sbucca quindi nell'ampia conca che porta al passo. Camminando in mezzo a grossi sassi, seguendo gli ometti e le tracce di vernice, ci si sposta leggermente a destra, si rasenta un laghetto e, per rocce tondeggianti levigate dall'antico corso

delle ghiacciai, ci si alza leggermente di quota. Il paesaggio non muta sino a giungere al passo (mt. 2464), poco più che una depressione in mezzo

alla roccia, segnato anche dai cippi del confine di stato. Scendendo leggermente a destra si giunge al lago di Geisspfad. Dal lago si riparte alla volta del passo del grapielpass (mt. 2553), da cui si imbocca il canalone che attraverso sfasciumi di sempre maggior dimensioni e occasionali residui di neve, giunge all'imbocco della ripida discesa per la Valdeserta che conduce all'altopiano della valdeserta (mt. 2037). Da qui ci si inoltra in una sempre più fitta vegetazione fino a raggiungere il sentiero che costeggia il Lago Severo (mt. 1856 circa). Il comodo sentiero ci condurrà poi all'abitato del Devero fino ad imboccare la storica ed ormai poco frequentata mulattiera in parte lastricata che con una serie di tornanti conduce rapidamente alla centrale Enel di Goglio (mt. 1103).

Taversata Carcoforo (VC)13047 mt. – Borca (VB)

L'itinerario che proponiamo era una antica via di collegamento tra il sud della Valsesia e le valli di Macugnaga ed era percorso sia dai pellegrini che dal Canton Vallese si recavano al Santuario di Varallo Sesia, che dai cercatori d'oro alla ricerca di filoni auriferi nell'alta Val Quarazzola. Tuttora sono visibili le gallerie e i resti dell'attività mineraria di un tempo, da cui deriva il nome "Passo della miniera". L'itinerario proposto viene denominato "Sentiero Genoni", a ricordo di Carlo Genoni, socio Cai di Busto Arsizio, che perse la vita nel 1969 durante una scalata sulla Punta Carina nelle Alpi Apuane.

Da Carcoforo (mt. 1304) il nostro sentiero numerato 112 attraversa il fiume Eguia e si dirige in direzione ovest verso

l'Alpe Le Coste. Da qui si sale a destra incontrando dapprima l'Alpe Pasquè (mt. 1434), poi l'Alpe Selva a (mt. 1597) e, dopo che il sentiero ha attenuato la sua pendenza, il vasto alpeggio di Giovanchera Bella (mt. 1703).

Giovanchera Brutta si trova invece oltre il ruscello sotto le placche del Cengio del Badile. Muovendoci in direzione nord-nord ovest e infine

ruotando verso nord ovest, il paesaggio diventa via via più aspro e poco prima di raggiungere l'Alpe Badile (mt. 1998) è possibile fare rifornimento di acqua presso la fonte minerale. Dall'alpe ci si dirige, in modo abbastanza diretto, verso il Passo della Miniera aperto tra la cime del Palone e del Badile (sentiero n. 117, mt. 2650), dove troviamo, nel primo tratto dirupato, catene e corde fisse



Il Pizzo Uccello

La Piota lungo il costone finale



per facilitare il passaggio. Quest'ultimo tratto è il più faticoso di tutto il percorso e si svolge su pietraie e rocce levigate (4h 30min).

Valicando ci si affaccia dapprima nella Valle Moriana e successivamente, dirigendosi a

Nord Ovest verso Macugnaga, si entra nella Valle Quarazzola, dove si incontrano i resti abbandonati delle antiche miniere aurifere. Incontriamo dapprima l'Alpe Quarazzola di Sopra (mt. 2118) e dopo una ripida discesa l'Alpe Quarazzola di Sotto (mt. 1635), adibita a pascolo. Ancora una discesa tra conifere

e maggiociondoli e siamo a Crocette, detta "Città Morta", (mt. 1460), antico insediamento di minatori con le testimonianze della lavorazione dell'oro.

Da qui una mulattiera ci conduce comodamente in circa venti minuti al Lago delle Fate e a Borca (mt. 1195), dove ci attende il nostro pullman.

Pizzo Uccello da San Bernardino

Il Pizzo Uccello è la montagna che fa parte in modo classico dell'iconografia di San Bernardino, la sua cima offre un ampio e stupendo panorama.

Dalla località Fonte acqua ferruginosa (mt. 1608), dopo aver attraversato su un piccolo ponticello il Ri di Fontanalba, si sale su comodo sentiero prima nel bosco (dove una finestra tra gli alberi permette di osservare una grande cascata) poi su tranquilli pascoli raggiungendo Pian Lumbrif (mt. 1854 - ore 0,45)

Da qui sempre su Pascoli, con un poco più di pendenza, si raggiunge in un'ora circa la Cassina de Vignun (mt. 2115) dove sarà piacevole effettuare una sosta.

Dalla Cassina de Vignun, lasciato il sentiero che porta allo Sret del Vignun, parte il sentiero (segnali bianco azzurri) che in direzione Nord si arrampica sul ripido pendio fino ad arrivare prima al grande omino di sassi posto a quota mt. 2382, poi sul sentiero che risale la

ripida Foppa del Piz fino ad arrivare all'intaglio sulla Cresta tra la Cima Sud e la Cima Nord (ore 1,30)

Da qui seguendo il filo di cresta (ove sono state posate delle catene per agevolare il passaggio) si raggiunge in pochi minuti la Cima Sud (mt. 2717) sulla quale si trova un omino di pietra che custodisce il Libro di Vetta.

Dalla cima il panorama è veramente stupendo, appaiono d'innanzi il Piz Lumbreida, Piz

Tambò, Piz Ferrè, Piz Cavriola, Piz de Mucia, Piz Moesola, i Rodond, e verso valle il paese di San Bernardino, la strada del Passo di San Bernardino e la Val Vignun.

Il ritorno ricalcherà la via di salita.

La Piota mt. 1925, da Gurro

La Piota è una cima posta sulla cresta che divide la Val Cannobina dalla Val Pogallo (Valgrande). La salita è piacevole e porta a un punto panoramico di prim'ordine difficilmente immaginabile. Si vedono i laghi Maggiore e d'Orta, parecchi 4000 vallesani, il Monte Rosa

in modo splendido e tanta parte della Valgrande e del Canton Ticino. In una bella giornata anche il Monviso si fa vedere insieme a tantissime cime minori. Da Gurro (mt. 812), si sale alla chiesa e si prende a sinistra Via Falmenta. Usciti dalle casa dopo un ponticello la mulattiera porta a Mergugna (mt.1026). Alla cappelletta si prende a destra in piano e seguendo i segni (un po' giallo/rossi e un po' bianco/rossi) si attraversa l'alpe e si esce tenendo sempre la destra e proseguendo su sentiero per l'alpeggio di Vanzone (mt.1172). Il sentiero incontra l'arrivo dell'interpodereale che sale da Piazza di Gurro. Le indicazioni per proseguire sono su una baita pochi metri sopra la strada. Con un sentiero a gradini di legno si arriva ad altre baite, tenendo la sinistra si prende una stradina piuttosto recente. In questo punto proseguiva a destra il vecchio sentiero ormai in disuso. Si tiene la stradina che sale comodamente in un bel bosco di faggi fino un pianoro. Dopo poco si incontra la Cappella Rifugio della Fulca (mt. 1432). Al bivio si lascia a destra l'indicazione per "Alpone" e si sale invece direttamente proseguendo sul costone. Il sentiero abbandona il bosco per entrare nel pascolo e salire a un ripiano panoramico dove si incontrano nuovamente le paline che indicano il bivio per scendere ad "Alpone". La cima è davanti a noi, evidente ed invitante. Un ultimo sforzo su un sentierino mai difficile e si può godere il meritato panorama. La cima sulla sinistra e il versante Nord del monte Zeda (sopra Verbania) e quella dopo il proseguo della cresta a destra è il Torrione. Siamo sul percorso del Sentiero Bove, davanti a noi la Valgrande con il Pedum che si staglia contro la Est del Rosa. Oltre al percorso di salita, lungo il costone, vi è la possibilità a quota 2600 mt. di deviare a destra scendendo nella valle verso Falmenta, passando poi per le alpi Biusè, Guglio oppure più in basso per Calagno, Calagnone, Cantuccio e Camberto, dove per tracce di sentiero si sale a Mergugna per l'ultimo tratto di discesa che ci conduce a Gurro lungo il percorso di salita.

(Itinerario tratto in parte da Hikr, autore Apv.)

Rifugio Bietti-Buzzi

Il Rifugio Bietti-Buzzi sorge al centro dell'ampio anfiteatro del Releccio, sul versante

Occidentale della Grigna Settentrionale. Costruito nel 1886, gli fu dato il nome di Capanna Releccio. In seguito fu rimodernato e ampliato varie volte e l'ultima ristrutturazione risale al 2009.

Nei pressi del rifugio sono collocate storiche vie di arrampicata come quelle del Sasso Cavallo e del Sasso dei Carbonari ed è punto di partenza per salite

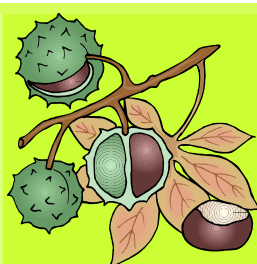


di varia difficoltà alla vetta della Grigna Settentrionale, fino al Rifugio Brioschi. L'escursione prevede che venga seguito il sentiero 15, lungo il quale si incontra il santuario di S. Maria e l'alpeggio dell'Alpe di Era, abitato nei mesi estivi. Si tratta di un itinerario facile ma che presenta, nella parte finale, alcuni punti un po' esposti che richiedono attenzione. Da Somana (m. 350) ci si incammina, passando accanto alla chiesa di S. Abbondio, verso le case della Contrada di Sonvico. Attraversata la contrada ci si

trova di fronte l'inizio di una bella mulattiera. Cominciando a salire è possibile ammirare sulla destra il sottostante Lago di Lecco. Lungo il sentiero le croci di ferro nero delle stazioni della Via Crucis ci accompagnano fino al Santuario dedicato a Santa Maria sopra Olcio (mt. 661). Superato il Santuario ci si reimmette sulla mulattiera e si prosegue con dei ripidi zig-zag su gradini di roccia. Raggiunto un bivio (mt. 763), si prosegue dritti per il sentiero 15 - che diventa a saliscendi - fino a sbucare nella radura antistante la Chiesetta di Era (mt. 840, ore 1,30). Il sentiero prosegue a valle della chiesa, supera una sorgente e quindi piega a destra, risalendo il ripido costone che porta all'Alpe Cetra (mt. 1096). Si passa in mezzo alle due cascate e si continua a salire. Si attraversa una faggeta al termine della quale è possibile vedere, sulla destra, il Lago di Lecco. Dopo una faticosa salita si perviene alla

"Termopoli" (mt.1500): facile passaggio roccioso che immette nell'ampio bacino carsico di Releccio. Più avanti, con poca pendenza, si percorre un passaggio un po' esposto su roccette (mt. 1540). Si ritorna a salire rapidamente e si comincia ad avvistare il Rifugio Bietti. Salendo verso destra si superano alcuni ripidi costoni e lo si raggiunge (mt. 1740 ore 4).

La discesa si svolge sullo stesso itinerario di salita.



Castagnata

L'azienda agricola agrituristica Pian del Lares si trova nell'alta Valle Veddasca, nelle prealpi lombarde dell'Alto Verbano. Il nome Pian del

Lares, in dialetto locale Pian du Lares signi-

fica letteralmente piano dei larici ed era il nome con cui gli abitanti della Valle Veddasca si riferivano alla zona dove ora c'è l'azienda, vicina appunto a un bosco di larici. In questa località Desiderio e Isabella si dedicano all'allevamento di capre, vacche, suini e piccoli animali e alla trasformazione diretta di latte e carni. Il pascolo semi-brado degli animali, la scelta di utilizzare alimenti non-OGM abbracciando così il metodo biologico, la trasformazione del latte a crudo e la scelta di metodi tradizionali nella lavorazione delle carni sono alla base di una produzione alimentare di alta qualità. Presso il ristoro agrituristico avremo la possibilità di degustare (e anche acquistare) i formaggi, i salumi e le carni ivi prodotti. Concluderemo il pranzo con la tradizionale castagnata accompagnata da vin brulé e dalle torte che, come da tradizione, vengono preparate da socie e soci.

Per gli escursionisti: giunti alla Forcora (ampio parcheggio) si risale lungo il crinale del Sirti fino verso il Covreto; prima di arrivare a questo, in località Nove Fontane, si gira verso l'alpeggio di Montereccio (di questa stagione ormai scaricato) e si scende all'azienda agricola dove saremo accolti da Isa ed Ewa con le quali potremo fare due chiacchiere sulla storia dell'azienda e sulle attività svolte, e visitare le stalle, il caseificio e le cantine.

Menù

antipasto

di salumi e formaggi di produzione dell'azienda accompagnati da sott'oli e sottaceti

Primo

Secondo

umido e arrosto variano in base alla disponibilità di carne (manzo, maiale, capretto o selvaggina) accompagnati da un contorno

acqua, 1/4 di vino

o una bibita a testa.

il tutto a **25€** per persona



gruppo speleologico detto speleo



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Varese

Scuola Nazionale
di Speleologia
C.A.I.



XXX° CORSO DI INTRODUZIONE ALLA SPELEOLOGIA

ANNO 2013

DIRETTORE DEL CORSO: **Donato Pupillo (I.N.S.)**

STRUTTURA DEL CORSO:

Il corso consente inizialmente un facile approccio alla realtà ipogea e successivamente un approfondimento della conoscenza del mondo sotterraneo. Le lezioni teoriche avranno luogo il giovedì sera presso la sede C.A.I. di Varese o presso altra struttura in caso di forza maggiore (21:15-23:00), quelle pratiche si svolgeranno la domenica in grotte del Monte Campo dei Fiori o in palestra di roccia.

PROGRAMMA:

Martedì 24 Settembre:	Apertura del corso – Abbigliamento, illuminazione ed attrezzature
Domenica 29 Settembre:	Uscita pratica in grotta orizzontale
Giovedì 03 Ottobre:	Teoria: Progressione su corda
Domenica 06 Ottobre:	Uscita pratica in grotta o palestra di roccia
Giovedì 10 Ottobre:	Teoria: Geologia e carsismo
Domenica 13 Ottobre:	Uscita pratica in grotta
Giovedì 17 Ottobre:	Teoria: Tecniche d'armo
Domenica 20 Ottobre:	Uscita pratica in grotta
Giovedì 24 Ottobre:	Teoria – Topografia
Domenica 27 Ottobre:	Uscita pratica in grotta – Chiusura del corso.



Dal 31/10 al 03/11,

i corsisti interessati, potranno aggregarsi per partecipare al Raduno Nazionale di Speleologia che avrà luogo a Casola Valsenio (RA).

In caso di necessità, per problemi logistici, le date delle lezioni possono subire variazioni. Durante le lezioni teoriche, secondo disponibilità di tempo, potranno essere inseriti altri argomenti inerenti la speleologia. In base alla preparazione degli allievi, per andare in contro alle difficoltà di tutti, ci riserviamo di indicare il nome della grotta settimanalmente.

REQUISITI:

Il corso è aperto a tutti gli interessati con età superiore a 15 anni. Per i minorenni è richiesta l'autorizzazione di chi ne esercita la patria potestà.

La direzione del corso non si assume responsabilità per eventuali incidenti che dovessero verificarsi durante lo svolgimento del corso e si riserva di apportare modifiche al programma.

All'atto dell'iscrizione i partecipanti dovranno presentare un certificato medico di buona salute.

Per i non soci CAI è richiesta tassativamente la presenza alla serata del 24 Settembre, muniti di 2 foto tessera.

ISCRIZIONI:

Tutti i giovedì sera dalle 21:30 alle 23:00 presso la sede CAI Varese in Via Speri della Chiesa 12

Telefonando allo 0332289267 il giovedì sera in orario di apertura o 3388276721 (Coordinatore GSV)

Inviando richiesta via e-mail a gsv_cai@libero.it o info@esplorando.net

Le iscrizioni si riterranno chiuse Martedì 24 Settembre, data di inizio del corso.

QUOTE:

Soci C.A.I., minorenni, studenti fino a scuola media superiore: **Euro 120,00**

Non soci: Euro 160,00

La quota è comprensiva di copertura assicurativa e noleggio dell'attrezzatura tecnica.



Gruppo
Speleologico
Varese



Federazione Speleologica Lombarda

In collaborazione con:
Speleo
Club
Valceresio



alpinismo giovanile



La spedizione CAI all'Ararat svoltasi nel mese di luglio 2013 ha usufruito del supporto di una guida curda molto preparata, Burhan, che ha svolto anche un ruolo di "mediatore culturale" tra i partecipanti e le popolazioni che vivono sulle pendici dell'Ararat.

Tali popolazioni, di etnia curda, basano la propria sussistenza principalmente sulla pastorizia e sul turismo, fungendo da supporto nei vari campi delle spedizioni alpinistiche; anche i bambini sono impiegati nel lavoro. L'abbigliamento dei bambini, e spesso anche degli adulti, risulta però spesso poco adeguato alle quote elevate a cui essi si muovono: i partecipanti alla spedizione hanno di conseguenza pensato di raccogliere abbigliamento da montagna da inviare a Burhan, che potrà provvedere alla distribuzione.



Sabato 26 ottobre

sala "G. Montanari"

via dei bersaglieri 1

ex cinema Rivoli

ore 21

presentazione della spedizione CAI al monte Ararat (spedizione ufficiale per il 150° anno del CAI): oltre ai **3 partecipanti varesini** alla spedizione, sarà presente il capospedizione **Giancarlo Berchi**.

Si avvisa che per problemi di sicurezza, l'accesso alla sala sarà limitato a 170 persone



Chi volesse sostenere tale raccolta, ed avesse abbigliamento pesante da montagna non più utilizzato ma in buone condizioni, sia per adulti che per bambini, può rivolgersi in sede a **Roberto Andrighetto** che sarà presente in sede CAI tutti i **VENERDI' del mese di settembre**.

(contattabile anche via mail all'indirizzo:

roberto.andrighetto@gmail.com).



cicloescursionismo detto MTB

Prossime uscite:

Domenica 8 Settembre

Terre dell'Erbaluce (Ivrea - TO)

Organizzazione: CAI Germignaga

Sabato 14 Settembre

Periplo del pizzo Formico (Val Seriana - BG)

Organizzazione: CAI Legnano

Domenica 29 Settembre

Sentiero degli Scoiattoli (Crodo - VB)

Organizzazione: CAI Varese

Giovedì 3 - Domenica 6 Ottobre

Raduno Nazionale (Pinerolo - TO)

Organizzazione: CAI Piemonte

Domenica 13 Ottobre

Serra d'Ivrea e riserva della Bessa (Ivrea - TO)

Organizzazione: CAI Legnano

Venerdì 18 Ottobre

Notturna Monte Orsa (Viggiù - VA)

Organizzazione: CAI Varese

Domenica 27 Ottobre

Corni di Canzo (Erba - CO)

Org.: CAI Varese



gruppo senior



Le gite
di
settembre
ottobre

27° GITA – Gio-

vedì 5 settembre

Val Vergelletto – Laghi della Cavegna (TI/CH)

28ª GITA - Giovedì 12 Settembre 2013 Frasco-Lago d'Efra (TI/CH)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.45; partenza ore 7.00 **Fermata:** Cimitero Belforte ore 7.15 **Mezzo di trasporto:** pullman **Difficoltà:** E **Tipo di escursione:** andata e ritorno **Tempo di percorrenza:** Salita ore 3.30 – Discesa ore 3.00. **Dislivello:** 950 m. **Equipaggiamento:** di media montagna, consigliati i bastoncini. **Accompagnatori:** **Bonomi Alberto – Bortolussi Claudio** **Rientro previsto:** ore 19.30 **Quota:** 15 € N.B. Necessita un documento valido per l'espatrio

Descrizione itinerario.

Percorso stradale: Descrizione itinerario
Percorso stradale: Varese – Gaggiolo – autostrada – uscita dell'autostrada a Rivera – Monte Ceneri – seguire per Locarno – alla rotonda dopo l'aeroporto prendere per Val Verzasca – Frasco.

Itinerario: dalla chiesa del paese di Frasco (885 m.), sul cui campanile è segnata l'altezza della neve della valanga che, staccatasi la sera dell'11 febbraio 1951 dal monte Pampinedo, fece cinque vittime e distrusse 17 stabili tra case e stalle, si segue inizialmente una stradina, per poi immettersi nella Val d'Efra, lungo un sentiero che si tiene alto a sinistra del torrente principale, passando dalle cascate di Mont Val d'Efra (1062 m.) e appena sotto Montada (1196 m.). Dopo aver superato due torrenti si sale per tornanti in un bel bosco di frassini e castagni a Chignolo (1364 m.); alla fine del bosco si raggiungono i cascinali dell'Alpe d'Efra (1686 m.), da dove con una dolce ma lunga traversata si raggiunge la conca dove è ubicato il Lago d'Efra (1836 m.). Con un po' di fortuna, fra gli animali che si possono vedere ci sono gli stambecchi. Ritorno per il percorso dell'andata.

29° GITA – Giovedì 19 settembre
Sewenhütte (2148 m.) (CH)
Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.30; partenza ore 6.45 **Fermata:** Cimitero Belforte ore 7.00 **Mezzo di trasporto:** pullman **Difficoltà:** E **Tipo di escursione:** andata e ritorno **Tempo di percorrenza:** ore 4.00 **Dislivello:** 650 m. **Equipaggiamento:** di alta montagna, consigliati i bastoncini. **Accompagnatori:** **Mario**

29° GITA – Giovedì 19 settembre Sewenhütte (2148 m.) (CH)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.30; partenza ore 6.45 **Fermata:** Cimitero Belforte ore 7.00 **Mezzo di trasporto:** pullman **Difficoltà:** E **Tipo di escursione:** andata e ritorno **Tempo di percorrenza:** ore 4.00 **Dislivello:** 650 m. **Equipaggiamento:** di alta montagna, consigliati i bastoncini. **Accompagnatori:** **Mario**

Borsetto e Alessandro Orsatti **Rientro previsto:** ore 19.30 **Quota:** 18 €
N.B. Necessita un documento valido per l'espatrio

Descrizione itinerario.

Percorso stradale: Varese - Lugano - Tunnel Gottardo - Wassen - Strada per il Sustenpass.

Itinerario: dal punto di partenza della gita (1560 m.) seguire il sentiero estivo (segnava bc/rosso) che percorre in quota, a ritroso, la valle Meiental per salire poi nel bosco fino ai prati che portano a Rieter (1891 m.). Da qui ci si dirige verso NNW in direzione della Capanna Sewenhütte (2148 m.) alla base della barriera rocciosa del Sewenstock. Si possono osservare a ovest il profilo dentellato del gruppo del Funfingstock, a sud il Fleckistock con le sue vedrette ghiacciate. Dalla Capanna in pochi minuti si può arrivare ad un piccolo laghetto (2085 m.) dotato di una barchetta. La discesa avviene per la via percorsa in salita. La variante della salita alla Sustihütte è stata annullata causa frane invernali sul tratto di collegamento tra le due capanne. PS. Data l'impossibilità di una sosta prolungata del pullman nel punto di partenza della gita, si effettuerà il cambio abbigliamento (scarponi, ecc.) nell'area di servizio prima del tunnel. Il pullman poi sosterrà nel parcheggio del passo di Susten. Al ritorno la

Percorso stradale: Varese – Gaggiolo – autostrada direzione S. Gottardo – uscita ad Airolo – direzione Val Bedretto – All'Acqua.

Itinerario: Dalla località All'Acqua (1614 m.), si segue il sentiero ben indicato che ha inizio nei pressi di una chiesetta dedicata a S. Carlo Borromeo. Il sentiero sale largo e con dolci pendenze, attraverso un bosco di larici ed abeti, fino alla Capanna Piansecco (1988 m.), moderno rifugio di proprietà del CAS Bellinzona, realizzato nel 1995. Si continua sempre su sentiero segnato fino al Laghetto delle Pigne (2278 m.), il cui nome deriva dall'antica Cava delle Pigne (2350 m.), situata poco sopra il laghetto, dove veniva estratta la pietra ollare che serviva alla costruzione delle pigne, cioè le stufe che per la particolarità di questa pietra duravano a lungo.

31° GITA – Giovedì 3 ottobre Orridi di Urieggio – Baceno (VB)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.30; partenza ore 6.45. **Fermata:** Cimitero di Azzate ore 7.00. **Mezzo di trasporto:** pullman **Difficoltà:** T (escursione semplice, attenzione però ai possibili scivolamenti su rocce umide) **Tipo di escursione:** anello **Tempo di percorrenza:** ore 3.00 per il giro delle 'marmitte' e degli Orridi **Dislivello:** 250 m. (saliscendi)

Rientro previsto: ore 19.30 **Equipaggiamento:** di media montagna, consigliati i bastoncini. **Accompagnatore:** **Franco Binda e**

Sergio Pallaro **Quote:** soci 18.00 €, non soci 25 €

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Autostrada A26 – Gravellona Toce – Domo-dossola – Baceno.

Nota: A Baceno è prevista la visita della chiesa di San Gaudenzio, il più insigne monumento religioso dell'Ossola, risalente al IX-X secolo, che sorge isolata su uno sperone roccioso a dominio dell'orrido in cui scorre il Devero. La facciata della chiesa è in stile romanico lombardo, con gli interni e le pareti a volta interamente affrescati.

Itinerario: Da Baceno il sentiero prende avvio a lato della chiesa di San Gaudenzio, discendendo in mezzo al bosco, fino alla località Maiesso dove si possono ammirare le 'marmitte dei giganti', scolpite nella roccia dalla vorticosa corrente delle acque, che diede luogo a forme semicircolari, sinuose, levigate ed avvolgenti, dove la corrente si rilassa e il torrente si allarga in scintillanti specchi d'acqua verde-azzurra. Dalle 'marmitte' si ritorna sui propri passi e ci si dirige verso gli Orridi, risultato dell'azione di erosione del ghiacciaio e dello scorrere vorticoso dei torrenti subglaciali. L'intero giro prevede la visita dell'Orrido Sud (il più spettacolare, lungo circa 200 metri e profondo fino a 30 metri), dell'Orrido di Nord-Est (lungo circa 100 metri e molto stretto in alcuni punti) e del più modesto Orrido Ovest.

Gino ci ha lasciati.

E' stato un amico che agli amici dava più di quanto da loro riceveva.

Gino dava molto agli amici, sempre con la grande discrezione e delicatezza che gli erano proprie, quando era attivo e in forma, ma ha dato molto anche durante la sua breve e lunga malattia.

Malattia breve, perché sembra solo ieri che Gino, dopo essere stato capogita nelle nostre prime gite dello scorso anno, ha avuto i primi sintomi della malattia, quando le gambe non andavano più come avrebbero dovuto.

Ma anche malattia lunga, per le sofferenze che la malattia gli ha causato.

Con la grande serenità con cui ha convissuto con la malattia, avendo quale unica preoccupazione quella di non essere di peso per i propri famigliari, Gino ha dato molto ai tanti amici che andavano a trovarlo, a casa e in ospedale, e che non lo hanno mai lasciato solo.

E' in questo modo che i Senior lo ricordano, come un grande amico discreto che fino all'ultimo ha dato agli amici molto di più di quanto ha ricevuto da loro.

stessa operazione di cambio abbigliamento sarà effettuata alla stazione di servizio all'uscita del tunnel

30° GITA – Giovedì 26 settembre Laghetto delle Pigne (TI/CH)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.30; partenza ore 6.45 **Fermata:** Cimitero Belforte ore 7.00 **Mezzo di trasporto:** pullman **Difficoltà:** E **Tipo di escursione:** andata e ritorno **Tempo di percorrenza:** ore 4.30 totali **Dislivello:** 664 m. **Equipaggiamento:** di alta montagna, consigliati i bastoncini. **Accompagnatori:** **Angelo Gervasini e Mario Zanzi**

Rientro previsto: ore 19.30
Quota: 18 €

N.B. Necessita un documento valido per l'espatrio

Descrizione itinerario.

32° GITA – Giovedì 10 ottobre**Brione Verzasca – Capanna Osola (TI/CH)**

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.45; **partenza** ore 7.00 **Fermata:** Cimitero Belforte ore 7.15 **Mezzo di trasporto:** pullman **Difficoltà:** E **Tipo di escursione:** andata e ritorno **Tempo di percorrenza:** Salita ore 3.10 – Discesa ore 2.30. **Dislivello:** 700 m. **Equipaggiamento:** di media montagna, consigliati i bastoncini. **Accompagnatori:** **Franco Binda – Sergio Pallaro** **Rientro previsto:** ore 19.30 **Quota:** 15 €

N.B. Necessita un documento valido per l'espatrio

Descrizione itinerario.

Percorso stradale: Varese – Gaggiolo – autostrada – uscita dell'autostrada a Rivera – Monte Ceneri – seguire per Locarno – alla rotonda dopo l'aeroporto prendere per Val Verzasca – Brione

Itinerario: da Brione (756 m.) si imbecca una stradina asfaltata, chiusa alle auto, che si inoltra in Val d'Osura, e in leggera salita supera i minuscoli centri abitati di Sprügett, Bolastro, Daghei, per poi divenire sterrata e infine sentiero ben segnalato (1000 m.). Si sale nel bosco e si oltrepassa il torrente principale portandosi sulla destra orografica della valle. Dopo aver lasciato sulla destra la cascata più lunga della valle, il sentiero prende quota decisamente, tenendosi quasi sempre nel bosco, fino ad arrivare dove il torrente Osura scorre in un fondovalle pianeggiante in cui trovano posto le case dell'Alpe d'Osola (1418 m.), una delle quali è stata trasformata in accogliente capanna. Notevole l'ambiente naturale con mille cascatelle che scendono dai monti circostanti e il torrente Osura che scorre placido nel soleggiato fondovalle.

33° GITA – Giovedì 17 ottobre**Bedero Valtravaglia – Monte Pian Nave**

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 8.00; **partenza** ore 8.15 **Fermate:** nessuna **Mezzo di trasporto:** auto proprie **Difficoltà:** E **Tipo di escursione:** andata e ritorno **Tempo di percorrenza:** ore 4.30 **Dislivello:** salita e discesa 719 m. **Equipaggiamento:** di bassa montagna ma adeguato per la stagione, consigliati i bastoncini. **Torcia elettrica per visitare la galleria.** **Rientro previsto:** ore 19.00 **Accompagnatori:** **Walter Castoldi e Gianbattista Cassani** **Collaboratore:** CAI di Germignaga **Quote:** € 3.

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Germignaga – Bedero – Brezzo di Bedero (posteggio in prossimità del cimitero).

Itinerario: dal cimitero di Brezzo di Bedero (370 m.), dopo un breve tratto di strada asfaltata, si entra nel bosco, percorrendo prima una agevole carrareccia e poi un sentiero fino al Pra Grand (640 m.), un tempo ricco pascolo e ora completamente invaso

dal bosco, oggetto di recupero da parte del gruppo cacciatori. Lasciata a sinistra una vecchia fattoria, il sentiero prende decisamente quota e dopo aver attraversato alcuni camminamenti della prima guerra mondiale raggiunge la località Bassa (820 m.). Il percorso diventa meno faticoso e, superati gli ultimi due tornanti della panoramica strada militare, che unisce la Valtravaglia al Passo di S. Michele, in breve si arriva al Pian Quinicc (938 m.), attrezzato con tavoli e panche, dove è d'obbligo una sosta per ammirare lo stupendo panorama sulla sottostante Valtravaglia, sul lago e sulle montagne che spaziano dal Monte Rosa alle cime della Val Grande fino a quelle della Val Verzasca in Svizzera. Una breve salita su carrareccia

in cui ognuno è libero di scegliere un itinerario personale. Si può partire da Ponte di Piero, da Pradecolo oppure dalla parte svizzera tra Vezio e Mugeno. Per chi sceglie la partenza da Ponte di Piero (551 m.), c'è la possibilità di utilizzare la funivia risparmiando 424 m. di salita a Monteviasco (975 m.), da cui si continua verso l'Alpe Corte, raggiungendo in un'ora e mezza da Monteviasco il Rifugio Meriggetto (1498 m.).

35° GITA – Giovedì 31 ottobre**Monte Ferraro (TI/CH)**

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 7.45; **partenza** ore 8.00 **Fermate:** nessuna **Mezzo di trasporto:** auto proprie **Difficoltà:** E **Dislivello:** salita e discesa 635 m. **Equipaggiamento:** di media montagna, consigliati i bastoncini. **Tempo di percorrenza:** ore 4.00 totali **Accompagnatore:** Francesco Galbiati **Quote:** € 5. N.B. Necessita un documento valido per l'espatrio

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Gaggiolo – Mendrisio – autostrada – uscita dell'autostrada a Lugano Nord – seguire le indicazioni per Bellinzona-Taverne fino a Manno – Gravezano – Arosio – ad Arosio imboccare la via Ai

Monti e posteggiare nella piazzetta, poco dopo la chiesa, di fronte alla Casa Ferroni (per chi ha il bollino autostradale). In alternativa per chi non ha il bollino è possibile raggiungere Arosio passando per Ponte Tresa – Agno – seguire le indicazioni per Bellinzona-Taverne fino a Manno e poi continuare sullo stesso percorso di chi ha il bollino.

Itinerario: dalla piazzetta nei pressi della chiesa di Arosio (859 m.), si imbecca la strada che scende sulla sinistra e, fatti alcuni metri, si prende la prima stradiciola che sale sulla destra. Seguendo le indicazioni ci si porta al di sopra del paese in direzione N. Superata la sbarra che impedisce il passaggio al traffico non autorizzato, si sale fino a quota 995 m. dove sono possibili due itinerari per raggiungere La Bassa di Arosio (l'alternativa è tra fare l'anello oppure salire e scendere per lo stesso sentiero). Si sale a ovest del monte Fräschella percorrendo un sentiero selvaggio nel bosco fino alla sella de La Bassa (1370 m.), ove il Monte Gradiccioli domina la valle, mentre, sul lato opposto, in secondo piano fa capolino il Monte Ferraro col suo "omone" di vetta. Con un'ultima salita si raggiunge la cima del Monte Ferraro (1493 m.), da cui si gode uno splendido panorama sul lago di Lugano. Per il ritorno si scende a La Bassa e si percorre la più corta e facile mulattiera per Arosio.

36° GITA – Giovedì 7 novembre**Sorico – S. Fedelino – Samolaco (CO/SO)****VENERDI' 25 OTTOBRE**

in sede
in via Speri della Chiesa, 12
ore 21.15

si terrà una
**SERATA CELEBRATIVA
PER I VENTI ANNI DEL GRUPPO SENIOR
DEL C.A.I. VARESE**

sono invitati gli aderenti al Gruppo e tutti i Soci



sterrata porta alla cima del Monte Pian Nave (1058 m.), dove sono visitabili fortificazioni e gallerie della linea Cadorna. L'escursione riprende su un facile sentiero in diagonale che percorre a mezza costa il versante SE del Monte Pian Nave fino a ritornare al Pian Quinicc, per la sosta pranzo, dopo di che per il ritorno si ripercorre lo stesso percorso della salita.

Nota: Il Monte Pian Nave è un piccolo gruppo montuoso costituito da due cime che si affacciano sul Lago Maggiore e sulla Valtravaglia da un versante e sulla Valcuvia dall'altro. Le due cime, separate da una sella recentemente recuperata dalla fitta vegetazione con la creazione di un piccolo e simpatico laghetto, sono sul percorso della gita.

34° GITA – Giovedì 24 ottobre**Capanna Meriggetto (VA)**

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 7.00; **partenza** ore 7.15 **Fermate:** nessuna **Mezzo di trasporto:** auto proprie **Difficoltà:** E **Dislivello:** salita e discesa 947 m. (da Ponte di Piero) **Equipaggiamento:** di alta montagna, consigliati i bastoncini. **Tempo di percorrenza:** ore 3,00 in salita e ore 2,30 in discesa (da Ponte di Piero) **Accompagnatori:** CAI Germignaga **Quote:** € 5.

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Luino – Dumenza – Curiglia – Ponte di Piero.

Itinerario: Gita "classica" del Gruppo Senior